

Al museo della seta giorno da tutto esaurito

Pienone da grandi occasioni, ieri, al museo didattico della seta: hanno approfittato della giornata di apertura straordinaria in 160 visitatori. In maggioranza, secondo una tendenza consolidata, gli stranieri.

Ieri la struttura di via Castelnuovo 9 è stata aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il museo è un percorso della filiera serica, dall'allevamento del baco alla torcitura, dalla tessitura a mano a quella meccanica, dalla fase dei controlli fisici allo studio dei coloranti chimici, dalla tintostamperia al procedimento ultimo della nobilitazione dei tessuti, fra reperti e macchine parti integranti della storia e della cultura del territorio.

«In effetti è normale che il maggior numero di presenze sia di stranieri - commentano in reception - Oggi è anzi stata più alta del solito la percentua-

le di italiani, perlopiù non comaschi».

L'apertura straordinaria è stata per molti un'inattesa opportunità colta al volo. Dei tre gruppi che si sono presentati a visitare la mostra, per esempio, solo due erano annunciati; «il terzo, una ventina di tedeschi, è stato un vero e proprio "last minute" - spiegano ancora all'accoglienza - Sono arrivati intorno alle 10 ed è stato necessario chiamare in servizio più personale del previsto per garantire anche a loro la visita guidata della struttura».

Dato curioso: fra i visitatori nostri connazionali che ieri hanno affollato il museo della seta nostrano, la maggior parte proveniva dalla Toscana. Curioso, ma non casuale: è un'altra terra di grande tradizione tessile, al punto che a Prato ha sede un rinomato museo del tessuto. ■ **M.Del.**